



LETTERA DEL PRESIDENTE

Care Amiche e cari Amici, ci avviciniamo con grande gioia ed entusiasmo verso la conclusione di questo straordinario Anno ricco di grandi emozioni e soddisfazioni, un anno veramente "Magico" reso unico dal vostro aiuto e dalla costante Amicizia che mi donate e che regalate al Club! A maggio abbiamo celebrato, nella stupenda cornice di Palazzo Gondi, il 20° premio di laurea Rotary Club Firenze dedicato a Giuliano Gondi, "mio predecessore" alla presidenza del Club nell'Anno Rotariano 1930-1931.

Il caro amico e nostro Socio Bernardo Gondi e sua moglie Vittoria ci hanno accolto nella loro splendida dimora, dalle cui sale emerge forte il richiamo diretto alla storia di Firenze e dell'Europa. Si è trattato di una serata unica, abbracciati da Palazzo Vecchio e dai principali monumenti fiorentini. I Marchesi Gondi hanno così omaggiato il loro illustre avo, ingegnere e grande innovatore nelle tenute agricole di famiglia, consegnando il premio di laurea alla bravissima dottoressa Emma Tarabusi. Purtroppo il tempo non si può programmare e la prevista visita al Giardino dell'Iris non ha avuto luogo causa allerta meteo. Abbiamo comunque consegnato, al presidente della "Società Italiana dell'IRIS" e nostro Socio Vincenzo Corti, un contributo di 1.000,00 euro come Service a sostegno di questa importantissima realtà della nostra città. Fortunatamente, nel resto del mese, il meteo non ha fatto scherzi facendoci vivere giornate bellissime come quella a Villa Bardini in Costa San Giorgio dove, in collaborazione con la Fondazione Foemina, grazie alla nostra Socia Marcella Antonini, abbiamo visitato la mostra "Caravaggio e il Novecento" raccogliendo fon-



di a sostegno dell'acquisto di un ecografo per il reparto di oncologia della maternità di Careggi per oltre 1.000,00 euro, frutto della vostra generosità. Nel terzo fine settimana di questo mese, siamo volati ad Atene per festeggiare, con i principali Rotary Club Europei, il 50° "Premio internazionale Leonardo Da Vinci", istituito nel 1975 dal P.P. Pier Francesco Scarselli. Capitanati dalla segretaria del Premio, la nostra Socia e Presidente eletta Emanuela Masini, abbiamo partecipato a tutti gli eventi in programma nella bellissima capitale Greca culminati con la consegna del premio di 12.000,00 euro alla giovane musicista Varvara-Antigoni Athinaïou. Abbiamo concluso le conviviali di maggio a Villa Viviani con il Presidente della "Fondazione CR Firenze", Cavalieri del Lavoro Bernabò Bocca, che ci ha intrattenuti, con grande interesse dei tanti convenuti, parlandoci del ruolo della

Fondazione per Firenze. Domenica 25 maggio si è svolto il "3° Torneo di Padel Rotary Firenze", il cui ricavato è stato devoluto al "Fondo Annuale del Rotary International". L'evento, organizzato in Interclub con i nostri Interact e Rotaract, ha visto la vittoria del nostro Socio ed organizzatore Massimo Marchetti al quale è stata consegnata l'ambita Coppa! Nel mondo, il Rotary dedica l'ultimo mese dell'anno ai "Circoli Rotary" o "Fellowship", purtroppo non abbastanza conosciute tra noi rotariani. Cosa sono i Circoli/ Fellowship? Sono gruppi internazionali che riuniscono rotariani, coniugi di rotariani e rotaractiani appartenenti a Club, Distretti e Paesi diversi: un modo per approfondire l'Amicizia Rotariana che, sono certo, potrebbero essere di grande interesse anche per tutti noi.

Infine vorrei unirmi al nostro Governatore Pietro Belli nel ringraziare i Soci del Club che hanno collaborato in modo unico alle attività distrettuali e che sono stati premiati durante il Congresso con l'assegnazione di numerosi PHF motivo di orgoglio per tutti noi!

A questo punto vi saluto, dandovi appuntamento ai tanti eventi di giugno ai quali, sono certo, parteciperete con grande entusiasmo come avete fatto durante tutto questo anno in cui l'assiduità dei Soci alle riunioni è cresciuta testimoniando interesse verso il Club.

Grazie ancora per il vostro aiuto.

Un grande abbraccio,

Simone

IL GIARDINO DELL'IRIS

67° concorso internazionale dell'iris

Cari amici, è difficile raccontare un evento se questo non si è potuto svolgere.

Il Giardino dell'Iris anche quest'anno ha aperto le sue porte ai visitatori, come da tradizione, il 25 aprile.

Da quel giorno è stato possibile vedere le fioriture di innumerevoli varietà di iris, cu-

stodite da questo Orto Botanico, unico al mondo nel suo genere.

Il Giardino che si trova a ridosso del Piazzale Michelangelo, e che gode di una spettacolare vista su Firenze, è rimasto aperto al pubblico fino al 20 maggio.

Vi sono conservate, oltre alle collezioni di tutti i partecipanti più rappresentativi di

ognuno dei Concorsi svolti fino ad oggi, donazioni di importanti collezioni provenienti da Orti Botanici e da orti privati a livello mondiale, varietà di iris storiche, iris rare od in via di estinzione.

Nella zona del laghetto sono ospitate iris palustri ed iris acquatiche.

Il concentramento ad altissimo livello di tut-

te queste piante di iris ha fatto sì che oggi questo esclusivo Orto Botanico venga considerato la banca mondiale del germoplasma del genere iris.

Quest'anno, per la prima volta nella sua storia, il Giardino dell'Iris viene ampliato: il Comune di Firenze ha messo infatti a disposizione uno spazio di circa 3.500 mq e la Fondazione CRFirenze ha stanziato un finanziamento per contribuire ai lavori per la realizzazione di aiuole che ospiteranno nuove collezioni ed un'area didattica.

L'ampliamento è stato molto importante in quanto non c'era più lo spazio fisico per ospitare le nuove collezioni di iris.

Come da consuetudine, il 5 maggio u.s. si è riunita la Giuria Internazionale che ha cominciato a valutare le iris inviate per il Concorso Internazionale che ogni anno premia le migliori piante.

Purtroppo quel giorno una terribile bufera si è abbattuta su Firenze bloccando ogni iniziativa all'aria aperta, tra queste anche la nostra riunione di Club prevista proprio per quel giorno, e che abbiamo dovuto annullare.

La riunione prevedeva infatti una visita guidata del Giardino dell'Iris che avremmo dovuto fare dal momento della chiusura al pubblico, a cui sarebbe seguito un aperitivo nella zona del laghetto e la presentazione della Giuria Internazionale che da quel giorno avrebbe iniziato i lavori di valutazione dei concorrenti.

Al Concorso Internazionale concorrono ogni anno più di 100 varietà provenienti da tutto il mondo.

I "rizomi" vengono inviati a Firenze dagli ibridatori e vengono coltivati dai soci volontari del Giardino dell'Iris per 3 anni prima di essere giudicati.

Il Concorso è anonimo e la serietà con cui è svolto e l'autorevolezza dei partecipanti ne hanno fatto da sempre uno dei concorsi di iris più prestigiosi al mondo.

La giuria quest'anno era composta da Anna Cadd (USA) Chris Towers (GB) Augusto Bianco, Simone Luconi e Maria Carla Monaco.

A parte lunedì 5 maggio che a causa del maltempo non è stato possibile fare alcuna attività, i giudici hanno poi lavorato tutta la settimana valutando le piante in concorso e



Il Giardino dell'Iris



"Rocket Woman" Primo Premio

sabato mattina 10 Maggio in Palazzo Vecchio si è proceduto alla cerimonia di premiazione del 67° Concorso Internazionale dell'Iris con la proclamazione dei vincitori. Il primo premio "Premio Firenze" consistente in un fiorino d'oro è andato alla varietà "Rocket Woman" di Terry Aitken (USA), sono seguiti tutti gli altri premi tra cui il Premio del Comune di Firenze per la migliore varietà di colore rosso che è andato a "Carmenere" di Bruce Filardi (USA).

Il Giardino quest'anno a detta di molti si presentava con una fioritura eccezionale

e mi dispiace moltissimo non aver potuto mostrarlo ai nostri soci.

Purtroppo il periodo della fioritura è molto breve e non c'è stato il tempo materiale di riproporre la visita in un'altra data.

Speriamo che il prossimo anno il meteo sia più clemente nei nostri confronti ed il giorno prescelto sia una bellissima giornata che ci permetta di visitarlo al meglio facendoci dimenticare quello terribile di quest'anno.

Vincenzo Corti

ASDI – ASSEMBLEA DISTRETTUALE

Hotel Sheraton, Siena 10 maggio 2025

Si è svolta a Siena l'Assemblea Distrettuale (Distretto 2071) alla presenza del Governatore Pietro Belli. Dopo i saluti e gli adempimenti istituzio-

nali molte le relazioni tra le quali segnaliamo quella di Giorgio Odello, Governatore eletto 2025/2026, che ha sottolineato la rilevanza dell'assemblea distrettuale quale

momento di contiguità e di continuità del Rotary. Dopo la presentazione della squadra distrettuale 2025/2026, Giorgio Odello ha concluso i lavori dell'Assemblea.

20° PREMIO DI LAUREA ROTARY CLUB FIRENZE

Giuliano Gondi Past President 1930/31

Lunedì 12 maggio siamo stati ospiti del nostro Socio Bernardo Gondi nella bellissima cornice di Palazzo Gondi, progettato nel 1489 dall'architetto Giuliano da Sangallo. In questa location d'eccezione si è svolta la nostra riunione conviviale in occasione del 20° Premio di laurea "Rotary Club Firenze", dedicato questo anno alla figura di Giuliano Gondi, Past President del Club nell'anno rotariano 1930/31.

Il premio di laurea del valore di 1500,00 euro è stato vinto dalla Dottoressa Emma Tarabusi con la sua tesi di laurea dal titolo "Alla ricerca di nuovi biocoadiuvanti enologici: studio sulle potenzialità di derivati di lievito non-convenzionali".

Dopo la premiazione la signora Vittoria Gondi, moglie del nostro Socio Bernardo Gondi, ha raccontato la storia della famiglia Gondi, una delle più antiche famiglie di Firenze.

Il Premio di Laurea Rotary Club Firenze, arrivato in questo "Anno del Centenario" alla sua 20° edizione, è stato istituito durante la presidenza del nostro Socio Mario Fanfani nell'A.R. 2005-2006 per ricordare la figura dei Soci che nel passato, con la propria azione, hanno onorato l'appartenenza al nostro prestigioso Club "servendo al di sopra di ogni interesse personale" la comunità fiorentina e quella mondiale, sulla base di principi etici propri del Rotary, in spirito di amicizia e servizio. Il Premio è stato istituito oltre che per far conoscere ed apprezzare di più i Soci di tutti i tempi anche per approfondire la storia del nostro Club di cui dobbiamo essere orgogliosi. Con il Consiglio Direttivo che ringrazio ancora per quanto sta facendo, da subito abbiamo deciso di dedicare il premio al Marchese Giuliano Gondi, nostro Past President per l'Anno rotariano 1930-1931. Ringrazio di cuore gli amici Vittoria e Bernardo Gondi con i figli Gerardo e Lapo per il prezioso aiuto ricevuto nell'organizzazione del Premio dedicato al loro illustre avo e per averci accolto nella loro splendida Dimora, dalle cui sale riecheggia forte la storia di Firenze e dell'Europa di cui la Famiglia è stata protagonista indiscussa. Ringrazio Mario Fanfani per aver accettato di presiedere la "Commissione Premio di Laurea Rotary Club Firenze" ed averla guidata in modo eccellente! Grazie a tutti i membri della Commissione, ad Emanuela Masini, Marco Ingiulla, Enrico Cini, Stefano Viliani e a tutti quelli che hanno collaborato per



l'ottimo lavoro svolto e per il lustro dato a questo importantissimo Premio al fine di celebrarne adeguatamente i venti anni. I miei complimenti anche alla vincitrice di questa edizione la Dott.ssa Emma Tarabusi che ha saputo stupire con la sua brillante tesi di laurea.

Grazie a tutti i Soci ed ai Past President del Rotary Club Firenze per quello che avete

fatto, state facendo e farete per risolvere i problemi e rispondere ai bisogni della comunità fiorentina e globale come leader orgogliosi del Rotary Club Firenze!

Un grande abbraccio,

Simone

Il Past President Giuliano Gondi (Firenze 1893-1962), laureato in ingegneria presso il Politecnico di Torino, ha svolto attività professionale all'interno della società boracifera di Larderello di cui è stato anche direttore.

L'impegno professionale svolto dall'ingegnere Gondi a favore della società è stato rilevante consentendo alla stessa il passaggio dalla produzione del boro a quello dell'energia elettrica ricavata dai soffiatori boraciferi di Larderello.

Particolarmente significativa l'attività di Giuliano Gondi per soddisfare il fabbisogno elettrico dell'ente ferroviario nazionale che aveva deciso di utilizzare l'energia elettrica prodotta per il nuovo progetto di elettrificazione delle linee ferrate. Su un altro versante, quello della gestione delle aziende agricole di famiglia, Giuliano Gondi ha dimostrato di essere un grande innovatore con attenzione particolare alla meccanizzazione, incrementando la monocultura vitivinicola e olivicola.

Nella brochure predisposta dal Club e distribuita ai Soci nel corso della riunione conviviale del 12 maggio sono esposte più diffuse, ampie e particolari notizie inerenti il profilo biografico e professionale del Past President Giuliano Gondi nonché sull'antica famiglia Gondi.

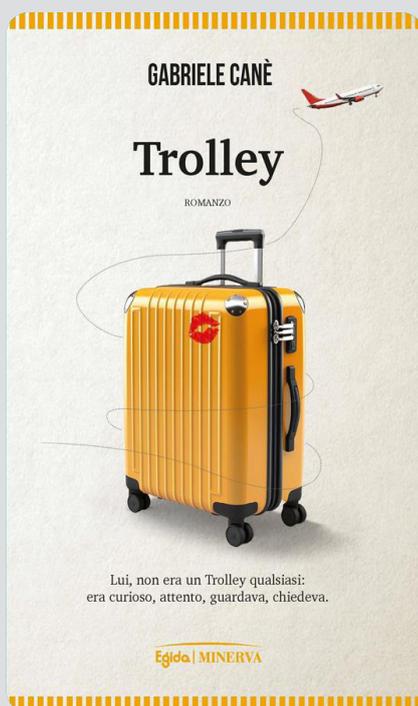


COMPLIMENTI A...

Gabriele Canè che, con il suo ultimo libro [Trolley, Minerva Editore, Bologna (2025)] racconta «i cambiamenti della

nostra società, visti da una valigia con le rotelle». L'autore «ci offre una lettura della società attuale venata di ironia,

apparentemente leggera, per muovere un sorriso e portare a qualche riflessione».



“CARAVAGGIO E IL NOVECENTO - ROBERTO LONGHI, ANNA BANTI”

Impressioni ed opinioni dei Soci

Malgrado la ventennale presenza delle gru che svettano sui cieli di Firenze e che ingombrano lo skyline cittadino, è pur sempre assai piacevole salire a villa Bardini, tanto più quando hai l'occasione di ammirare la mostra “Caravaggio e il Novecento” e di contribuire all'evento benefico organizzato in collaborazione con l'associazione “Foemina”.

E così mercoledì 14 maggio il Club si sposta a villa Bardini e i Soci ci raccontano gli eventi della giornata interrogandosi, in primo luogo, sul titolo della mostra che anche sui social aveva destato qualche perplessità considerata la distanza temporale tra il grande artista Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, e la pittura del '900 e stante la presenza di una sola opera del pittore lombardo. Interrogativo questo che si pone anche la nostra amica Emanuela Masini ed al quale risponde ritenendo «l'intestazione perfettamente pertinente in quanto Roberto Longhi è colui che nei primi anni del 900 “riscopre” Caravaggio ed i caravaggeschi». Anzi questo spaziare dal sedicesimo al ventesimo secolo è apparso «un punto di vista inusuale» particolarmente apprezzato da Anna Paola Rossi e da Tiziana Vittoni che, secondo Mauro Bianchini, «consente un'osservazione da più punti di vista e da diverse angolazioni». In buona sostanza, «una logica espositiva che consente di ripercorrere non solo lo studio appassionato di un grande storico dell'arte ma anche di capire l'ambiente culturale frequentato da Roberto Longhi e della coltissima moglie, conoscere i loro amici e le loro frequentazioni. Una mostra davvero ricca: da intitolare, se posso dire, più che a Caravaggio, a questa straordinaria coppia di grandi intellettuali che crearono a Firenze un polo culturale di alto livello» (Paola Caramella Sordi).

Unanime l'apprezzamento nei confronti dei curatori della mostra (Cristina Acidini e Claudio Paolini, «... due eccezionali interpreti e profondi conoscitori della vita di Caravaggio e dei critici d'arte Roberto Longhi e Anna Banti» (Massimo Piccini); due interpreti «... che ci hanno fatto percorrere i sentimenti e le visioni di coloro che (Longhi e Banti) con grande amore e dedizione hanno raccolto questi preziosi pezzi d'art» (Francesco Martelli). «Superba la introduzione della Professoressa Cristina Acidini che ci ha resi edotti del ruolo svolto dalla fondazione Longhi che meritoriamente svolge ancora oggi conferendo ogni anno borse di studio a laureati in storia dell'arte» (Tiziana Vittoni). «L'introduzione fatta dai curatori è stata esauriente ed avvincente, sembrando di essere proiettati nella Versilia



all'inizio di un'epoca neppure poi tanto lontana» (Mauro Bianchini). «Prima della visita alla mostra Cristina Acidini e Claudio Paolini hanno tracciato magistralmente le personalità di Roberto Longhi e di Anna Banti» (Emanuela Masini).

Quanto alle opere esposte, la mostra «conduce i visitatori in un avvincente viaggio dentro l'opera e l'eredità di Roberto Longhi e Anna Banti, figure cardine della cultura italiana del XX secolo. Dodici sale accolgono dipinti, fotografie, documenti d'archivio e installazioni multimediali, trasformando la visita in un'esperienza immersiva che intreccia arte, letteratura e storia. Tra i vertici espositivi spicca il celebre “Ragazzo morso da un ramarro” di Caravaggio, affiancato dagli apostoli di Jusepe De Ribera e da dieci nature morte di Giorgio Morandi. Il percorso si arricchisce inoltre di tele e disegni di Carlo Carrà, Renato Guttuso, Mario Mafai, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis, Ottone Rosai e altri protagonisti del 900, a testimo-

nianza della vivace costellazione di artisti e intellettuali che gravitava intorno a Longhi e Banti» (Francesco Scianca, ospite di Francesco Martelli). Sulla prestigiosa opera di Caravaggio Tiziana Vittoni osserva: «La luce entra in campo come un lampo nel buio. La reazione psicologica del ragazzo unisce orrore, dolore e sorpresa. E poi “I cinque Apostoli”, di grande impatto emozionale e di grande modernità, rappresentano la partecipazione spagnola al movimento caravaggesco; di recente attribuiti al periodo giovanile romano di José de Ribera, uno dei più grandi pittori dell'età barocca spagnola». «Non solo il Caravaggio del Ragazzo morso da un ramarro», annota Paola Caramella Sordi, «ma anche i bellissimi Apostoli di Jusepe de Ribera e la Negazione di Pietro di Valentin de Boulogne» opere che «attestano l'attenzione dello studioso al panorama di un Seicento che proprio Longhi ha contribuito in prima persona a riscoprire e valorizzare e poi i bellissimi Morandi resti-



tuiscono una rete di relazioni artistiche di inizio novecento davvero affascinante. Sorprendono i legami dello storico con il cinema e la poesia tramite gli allievi Pier Paolo Pasolini e Attilio Bertolucci. La vastità degli interessi e del lavoro, che spazia dai celebri studi su Piero della Francesca fino, appunto, a pittori, poeti e registi contemporanei, è notevolissima». La visita delle 12 sale nelle quali si snoda la mostra è una sorta di «viaggio esperienziale» (Emanuela Masini). Alla poliedrica personalità di Roberto Longhi si affianca «non da meno quella di Anna Banti, grande scrittrice e studiosa. Il suo libro su Artemisia apre un capitolo nuovo sulla figu-

ra di una grande pittrice affermatasi con fatica, ma con enorme determinazione in un mondo esclusivamente maschile. I ripetuti ritratti e le foto degli ambienti descrivono, oltre alla nota intensa attività letteraria, un'elegante bellissima signora presente ed attiva in riunioni intellettuali, che proseguono senza sosta dalla città sino a quelle località marine della Toscana subito trasformate in centri culturali» (Paola Caramella Sordi). Infatti «attraverso i ritratti e, in special modo, il racconto curatoriale, un'area dedicata coinvolge i visitatori nella sfera più personale di Roberto Longhi e Anna Banti, permettendo di coglierne la dimensione

privata» (Francesco Schianta). In definitiva una «... mostra assai interessante, bene allestita e con opere adatte al contesto espositivo» (Martina Coltelli). «La visita si conclude con una passeggiata nel suggestivo giardino storico di Villa Bardini dove arte, storia e natura si fondono in un'esperienza armoniosa e indimenticabile» (Francesco Martelli).

Il ricavato dell'evento, realizzato in collaborazione con l'associazione "Foemina", viene destinato all'acquisto di un ecografo per il reparto di oncologia della maternità di Careggi.

PREMIO LEONARDO

Cinquanta giovani talenti premiati in 50 anni nel nome di Leonardo da Vinci

Quest'anno il Premio Internazionale Leonardo da Vinci è giunto alla cinquantesima edizione ed è stato assegnato ad Atene alla giovane musicista Varvara-Antigoni Athinaïou.

Il Premio ideato nell'anno 1974 dal Past Presidente Pier Francesco Scarselli, che per solennizzare l'anno seguente il cinquantesimo anniversario della fondazione del Rotary Club Firenze decise di istituire un Premio da conferire a giovani studiosi di età inferiore ai 35 anni, i quali pur avendo già acquisito particolari meriti, intendessero proseguire la propria opera nel campo della rispettiva specializzazione. Il Premio aperto ad ogni disciplina artistica, scientifica e letteraria fu intitolato a Leonardo da Vinci, simbolo della più elevata espressione del genere umano. Nacque così il Premio Internazionale Leonardo da Vinci con la tempestiva adesione dei Rotary Club Athinai, Tours e Vienna-Ring. La prima edizione si tenne a Firenze nel 1975, anno del cinquantesimo anniversario della costituzione del Rotary Club Firenze. Nel corso degli anni si aggiunsero altri Rotary Club, nell'ordine Madrid, Bruxelles, Londra, Wurzburg, Amsterdam, Dublino e Copenaghen. Il Premio, attualmente è di 12.000 euro, dal prossimo anno sarà di 15.000 Euro; il vincitore viene scelto ogni anno da una commissione nominata dal Rotary Club ospitante e presieduta da una personalità del settore prescelto. Tra i premiati delle passate edizioni figurano nomi illustri di spessore internazionale come il pittore statunitense Ben Long, vissuto a Firenze; il virologo Claude Naudion, scopritore di un test diagnostico e vaccino per l'epatite virale; la percussionista Evelyn Glennie, che sin da giovane si è esibita con Sir George Solti; l'architetto Helmut Dubner, progettista del quartiere viennese "Gaertnerhof", un'opera pionieristica nel campo dell'edilizia ecologica; l'astronauta Roberto Vittori; la giovanissima compositrice, violinista e pianista, Alma Deutscher, solo per ricordarne alcuni.

Quest'anno, in occasione del 50° anniversario del Premio, il Rotary Club Athinai, uno dei quattro Club fondatori, ha organizzato la cerimonia per la sesta volta. Le celebrazioni sono iniziate venerdì 16 maggio con la consueta *home hospitality*, una cena a piccoli gruppi in casa o in un ristorante, un evento importante per risaldare vecchie amicizie e scoprirne nuove. Il Presidente, Costanza, il festeggiatissimo Lorenzo, Stefania e la sottoscritta siamo stati ospiti del Presidente del Rotary Club Athinai nel ristorante dell'Hotel St. George Lycabettus, sulla collina omonima, da cui si poteva ammirare



la città di Atene e l'Acropoli. La mattina di sabato 17 maggio ci hanno accompagnato alla visita del nuovo Museo dell'Acropoli, uno splendido edificio, pieno di luce e movimento, opera dell'architetto svizzero Bernard Tschumi, in collaborazione con l'architetto greco Michalis Fotiadis. Le collezioni si snodano su tre livelli e sono presenti reperti provenienti dal Partenone, dall'Eretteo, dal Tempio di Atena Nike, i Propilei e reperti di Atene romana. È seguito il pranzo in un tipico ristorante greco dove abbiamo potuto scoprire le delicatezze della cucina locale e Lorenzo ha scoperto la bontà dei pomodori greci. Dopo il pranzo la sottoscritta e il Presidente hanno partecipato alla consue-

ta riunione, dove in perfetta amicizia si discutono le varie proposte. È stato detto e collegialmente accettato di implementare l'ospitalità in famiglia, incrementare l'importo del Premio a 15.000 euro, fare un sito dedicato al Premio e cercare di coinvolgere il Rotary Club di Lisbona; il Presidente del Rotary Club Madrid in contatto con gli amici rotariani portoghesi si fa carico dell'iniziativa.

La Cerimonia della Premiazione si è svolta nel tardo pomeriggio nell'iconico Zappeion Megaron Peristilio, un magnifico edificio neoclassico, nel cuore di Atene. La realizzazione di questo fastoso edificio si deve ad Evangelos Zappas, che nel diciannovesimo



secolo devolve parte dei suoi beni alla rinascita culturale e sportiva della città. Dopo gli inni nazionali, il passaggio delle bandiere, l'inno europeo e del Rotary, il discorso di benvenuto del Presidente del Rotary Club di Atene, Anastassios Ballas e del Segretario Generale del Premio, il Maestro George Katsaros, un carismatico compositore ed un importante sassofonista a livello mondiale, ha introdotto la vincitrice, una splendida trombonista di soli 24 anni, premiata dal Dott. Nikitas Kaklamanis, Presidente del Parlamento Ellenico.

Varvara ha iniziato a soli 6 anni gli studi musicali con il violino ed il piano, a 11 anni ha iniziato i suoi studi di trombone e nel 2014 ha vinto numerosi premi in competizioni internazionali. Nel 2023 ha completato i suoi studi in Germania sotto la direzione del Maestro Henning Wiegrabe. Come membro dell'Orchestra Giovanile Europea si è esibita nei maggiori teatri europei, Car-

negie Hall, Usher All, Concertgebouw Amsterdam, Elbphilharmonie Hamburg con Conduttori di primaria importanza come Ivan Fischer, Antonio Pappano, Manfred Honeck e Gianandrea Noseda. Dal 2024 è musicista stabile nella Philharmonisches Staatsorchester di Amburgo.

La serata si è conclusa con la Cena di Gala nella Sala delle Feste del Grand Hotel Bretagne, un hotel storico in stile vittoriano, sulla Piazza Sintagma di fronte al Parlamento, che nel 2024 ha compiuto i suoi 150 anni di attività che negli anni ha ospitato numerosi personaggi famosi.

La domenica mattina abbiamo visitato il Museo della città di Atene, la casa un tempo abitata dal primo re di Grecia, re Ottone negli anni '30 dell'Ottocento. È una vecchia casa piena di mobili e cose d'epoca, in stile inglese. Prima della visita il Dott. Aris Kato podis, un giovane storico ci ha intrattenuto con una conferenza dal titolo "I Simboli:

continuità e discontinuità nella diacronia dell'ineffabile", un'interessante chiacchierata sul significato e l'interpretazione dei simboli. La mattinata è terminata con un appetitoso brunch nel ristorante del Museo dove al termine il Presidente Anastassios ha consegnato alla sottoscritta la Bandiera del Premio Leonardo da Vinci, la quale, dopo aver ringraziato il Presidente e gli amici ateniesi per l'organizzazione, la calorosa accoglienza e l'amicizia, ha ricordato che nel 2026 il Premio Leonardo da Vinci tornerà nuovamente a Firenze ed ha invitato i presenti ad intervenire dal 15 al 17 maggio alla Cerimonia.

In tutti 50 anni il Premio ha voluto e saputo documentare la legittimità e validità dell'azione culturale ed internazionale rotariana, favorendo l'avvenire dei giovani, il dialogo e la fraterna amicizia fra i popoli.

Emanuela Masini

QUATTRO SFIDE PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Conversazione di Bernabò Bocca

Persone, cultura, ricerca, sviluppo. Quattro sfide da affrontare per promuovere il benessere della comunità. Sono queste le parole d'ordine che hanno composto il filo rosso dell'intervento del Cavaliere del Lavoro Bernabò Bocca, in occasione della conviviale dello scorso 26 maggio. Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, già Senatore della Repubblica e Vicepresidente del CNEL, Bocca è anzitutto un affermato imprenditore nel settore del turismo con il suo Gruppo SINA Hotels – nonché Presidente di Federalberghi – che vive con passione e impegno il proprio ruolo in Fondazione, a servizio della città e del territorio di riferimento.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ha raggiunto importanti traguardi nel 2024 e quest'anno ha presentato un bilancio record e un programma di forte impegno nei riguardi dello sviluppo del territorio, della cultura e di supporto al sociale. Con un avanzo di esercizio di oltre 100 milioni ed un patrimonio che passa da 2,4 a 3,3 miliardi, l'Ente oggi si assesta al 5° posto nella classifica italiana delle fondazioni di origine bancaria. Certo, la partecipazione in Banca Intesa del 1,80%, che rappresenta più o meno il 40% del patrimonio, ha contribuito non poco a questi risultati, ma quello che il Presidente ha voluto comprensibilmente sottolineare è il risultato altrettanto straordinario raggiunto dal suo "dream team" di professionisti, sapientemente guidato da Gabriele Gori, che ha gestito il restante 60% garantendo alla Fondazione un rendimento a doppia cifra dei relativi investimenti.

Sono numeri di grande rilevanza che consentiranno nel corso del 2025 erogazioni record: 55 milioni di Euro che avranno certamente un importante impatto sulle province di Firenze, Arezzo e Grosseto.

I fondi saranno distribuiti secondo due principali linee di intervento.

40 milioni saranno dedicati ai filoni tradizionali: arte e cultura, beneficenza e volontariato, ricerca scientifica e istruzione; a questo proposito vale la pena ricordare la partnership con l'Istituto Meyer e l'Azienda ospedaliera universitaria di Careggi, per le quali generalmente l'Ente acquista macchinari, oltre che il progetto "Tutto merito mio" dedicato ad accompagnare nel loro percorso universitario studenti provenienti da classi meno agiate, che dimostrino capacità ed impegno. La missione rimane immutata: aiutare chi ha bisogno. Con uno sguardo all'ambiente, sempre più fragile e anch'esso meritevole di essere preservato da potenziali danni grazie a progetti ed interventi di tutela.



I restanti 15 milioni saranno dedicati a progetti strategici da programmare su base pluriennale. In questo ambito specifico Fondazione Cassa di Risparmio, grazie ad un accordo con il Comune di Firenze, ha avviato la riqualificazione di via Palazzuolo - un'area oggi degradata - con l'iniziativa "Recreos", sulla base di un progetto omaggio di un architetto di fama internazionale. Via Palazzuolo, nei suoi 46 fondi commerciali oggi chiusi, tornerà ad ospitare botteghe artigiane, simbolo identitario della città del saper fare e di un comparto di straordinaria rilevanza in questo momento in grande difficoltà; queste piccole attività potranno contare sul supporto della Fondazione che si occuperà della ristrutturazione dei negozi e sosterrà gli affitti per ben 3 anni.

Ad oggi sono pervenute oltre 200 domande, a dimostrazione che "Recreos" ha incrociato un bisogno reale e proposto una soluzione adeguata. Ma via Palazzuolo non sarà solo una "via dell'artigianato", potrà naturalmente ospitare gallerie d'arte, an-

che contemporanea, librerie, diventare un modello come lo sono Notting Hill a Londra e il Marais a Parigi, tornare ad essere un luogo di cultura che si possa vivere in sicurezza, sia di giorno che di notte.

Un progetto che ha incontrato, soprattutto all'inizio, non poche difficoltà ma che ha visto la luce perché "nella vita bisogna osare", ci ricorda il Presidente Bocca, che ambisce a rendere "Recreos" un format replicabile in città ma anche oltre, al fine di contribuire a rendere Firenze un modello internazionale; così come ambisce a consolidare in Fondazione un "modello di lavoro" che possa essere la stella polare della sua e delle prossime gestioni, teso a consentire all'Ente di "navigare sicuro anche se i comandanti saranno diversi", rafforzando l'impegno a restituire valore alla comunità, sempre a sostegno dei più deboli e del territorio.

Antonella Mansi

UN'ESPERIENZA DI VOLONTARIATO ATTIVO

Rotary Campus 2025

Con piacere pubblichiamo l'articolo inviato dal nostro Socio Luigi De Concilio sull'esperienza di volontariato attivo vissuta dal 17 al 24 maggio nell'ambito delle attività svolte in occasione della 19^a edizione del Rotary Campus organizzata dal Distretto 2031.

“**O**gni persona che passa nella nostra vita è speciale...lascia un poco di se' e prende un poco di noi... ci sarà chi si prenderà tanto ma non ci sarà mai chi non lascerà nulla... questa è la prova evidente che due anime non s'incontrano mai per caso!”

Non ricordo dove ho letto la prima volta questa frase, ma mi è piaciuta molto e rientrato a Firenze dal Rotary Campus in Liguria mi è tornata alla mente.

Troppo spesso sottovalutiamo il potere di una carezza, di un sorriso, di una parola gentile, o di un orecchio pronto ad ascoltare, ricevere un complimento sincero o il più piccolo atto di attenzione, ed anche se non ci crediamo, tutti hanno il potenziale per trasformare quanto ci circonda in una armonia di serenità e di benessere.

Mi ero avvicinato al mondo del volontariato quando ancora lavoravo a Genova quasi venti anni fa. Da poco ero entrato nel Rotary ed avevo scoperto che cercavano volontari per il Campus che già il Distretto 2030, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da qualche anno aveva organizzato attraverso un gruppo di rotariani per una "vacanza diversa" riservata a ragazzi, dai 18 ai 60 anni portatori di handicap.

La struttura, era quella gestita dalle suore di Maria della Santissima Immacolata, dove ancora oggi viene organizzato il Campus, si trova in Liguria, al confine tra Noli e Spertorno ed offre ospitalità ad una ottantina e più persone presentandosi idonea ad accogliere in modo conveniente ospiti, organizzatori e volontari. Della struttura fa parte anche una spiaggia attrezzata, a completa disposizione del nostro gruppo e dei partecipanti.

La particolarità di questo progetto è la partecipazione attiva dei volontari rotariani che prestano servizio durante tutta la settimana sostituendo integralmente le famiglie nell'accompagnamento quotidiano dei ragazzi con disabilità intellettiva lieve o moderata e permettendo loro di vivere otto giorni di vacanza lontano dalle famiglie, al fine di far sperimentare ai partecipanti una maggiore autonomia.

Questo è l'impegno che persegue il Rotary



anche attraverso l'azione della Commissione D.E.I. (Diversità Equità ed Inclusione); ed è con questo obiettivo che il Rotary Campus ha come scopo la promozione, l'informazione e la solidarietà nel campo dei diversamente abili e che mantiene, da quasi venti anni, una cadenza annuale di otto giorni riservata sia ai "ragazzi" che ai loro accompagnatori, tutti rotariani compreso i medici o gli operatori socio sanitari che condividono questa esperienza.

Lo scopo è sempre stato quello di far trascorrere un periodo piacevole e costruttivo ai nostri ospiti, ai nostri ragazzi, con visite organizzate all'Acquario di Genova, al campo sportivo con le lezioni di calcio degli "InsuperAbili" di Torino ma anche a fattorie didattiche, dibattiti su piramide alimentare e come evitare sprechi alimentari, piste di moto acrobatiche, incontri con centri di ipoterapia o ad Albenga per una visita alle Frece tricolori.

Inoltre la settimana ha anche un secondo scopo da non sottovalutare: alleggerire, anche parzialmente, la fatica di chi, come un familiare, quotidianamente se ne prende cura.

Al Rotary Campus possono partecipare sia ragazzi affetti da sindrome di Down, che autistici, con disabilità fisica o intellettiva medio bassa; abituati a vivere da soli, se-

gniti da assistenti sociali, o in famiglia ma anche abituati a frequentare un gruppo e pertanto avere rapporti quotidiani con un educatore che, se lo ritiene opportuno, potrà essere anche presente come volontario. Una opportunità nuova che ha da sempre consentito a tutti i partecipanti di trascorrere una vacanza insieme ad altri ragazzi, fare nuove amicizie in un ambiente diverso da quello familiare o della struttura che li ospita dopo la scuola, con la possibilità di conoscere altre persone, svolgere attività sempre nuove come quelle di teatro o di ballo, sempre piacevoli, ma anche attività sportive che li accompagneranno per tutta la settimana in giochi a squadre, gare, musica, karaoke e... spiaggia, perché la struttura ha un arenile privato con tanto di bagnino, dove oltre ad un tuffo nell'acqua salata sarà possibile effettuare attività ricreative. Tornando a quando nell'anno del centenario mi sono avvicinato al mondo del volontariato, la prima volta che accettai di rendermi utile mi dissi: "Prendo una settimana di ferie e vado a dare una mano a questi poveri ragazzi."

Niente di più sbagliato!

Non ero ancora arrivato a metà della settimana che, dopo che avevamo trascorso la mattinata presso la caserma dei pompieri di Savona un ragazzo paraplegico, ricur-



vo, con le mani contratte, due lenti spesse come fondi di bicchiere, e con la voce tremula e insicura, avvicinandosi a me con la sua carrozzina mi disse: "Grazie... che bella giornata ho passato. Come sono fortunato..."

Sentirlo e vedermi crollare il mondo intorno fu un attimo.

Noi che per un piccolo problema ci arrabbiamo, ci scagliamo contro qualcuno o qualcosa con parole violente, lanciamo parole rabbiosamente offensive e blasfeme per un nonnulla mentre questo ragazzo di poco più di trent'anni per il solo fatto di aver passato una giornata in visita alla caserma dei pompieri di Savona dove lo avevano imbracato e tirato su per cinque sei metri con la carrozzina... mi viene a ringraziare e mi dice come sono fortunato?

In un attimo ho capito che non ero io a dover dare una mano a "questi poveri ragazzi", ma erano loro a riempire quel vuoto di conoscenza e di amore che mi mancava; erano stati loro ad aprirmi gli occhi ed a farmi vedere il mondo e la vita sotto un altro aspetto, la disabilità non era in chi non usa le gambe ma, come nel mio caso in chi fino ad allora non aveva usato il cervello...

Luigi de Concilio

IN RICORDO DI...

Il 30 maggio scorso è mancato Mario Primicerio (Roma 1940 – Firenze 2025), già Sindaco della nostra città (1995/1999), matematico di fama internazionale, "figura straordinaria non solamente nel contesto universitario, ma anche in quello sociale ed umano".

Socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dell'Accademia Toscana di scienze e lettere, nonché Presidente della Fondazione Giorgio La Pira.

Per la sua attività in favore della pace e della solidarietà tra i popoli la città di Firenze gli ha conferito il giglio d'oro, massima onorificenza cittadina.

Al convegno rotariano tenutosi il 12 maggio 2023 (organizzato dal nostro distretto 2071 con il concorso, tra gli altri, del nostro Club) sul tema "la convivenza civile come arma insostituibile di pace tra gli uomini", Mario Primicerio ha partecipato al forum, coordinato dal nostro Presidente Incoming Gabriele Canè, svolgendo la prima delle relazioni sul concetto di pace.



TORNEO PADEL 2025

Una domenica sportiva

Domenica 25 maggio si è disputata la terza edizione del "Torneo di Padel Rotary Firenze" presso il Padel Olympus Club. Si ringraziano tutti i numerosi partecipanti, i nostri Soci e gli amici ro-

tariani per aver animato questo piacevole evento all'insegna dello sport e del divertimento.

Complimenti al vincitore del torneo di questa edizione Massimo Marchetti.



CRONISTI IN CLASSE

Il progetto rivolto alle scuole fiorentine

Giovedì 22 maggio presso il Teatro Cartiere Carrara, si è svolta la XXIII edizione di "Cronisti in Classe", organizzata dalle testate giornalistiche

"La Nazione", "Il Giorno" ed "Il Resto del Carlino". Il progetto, rivolto alle classi delle scuole secondarie di primo grado e alle classi quarte e quinte della scuola Primaria,

ha visto la partecipazione anche del nostro Club con la donazione di 50 borracce termiche con il logo del Club destinate agli studenti della classe vincitrice del concorso.



VITA DI CLUB

I nuovi Soci si presentano

Massimo Taddei



Sono nato a Siena 51 anni fa e mi sono occupato, per quasi 25 anni, di appalti pubblici e privati. Mi sono laureato a Firenze in Ingegneria civile indirizzo edile nel 2001 e, dopo una brevissima parentesi in cui mi sono cimentato nella progettazione, ho iniziato a lavorare costantemente nel settore degli appalti pubblici ed in particolare con lo strumento del Project Financing.

Ho avuto la possibilità di collaborare fin dall'inizio con le principali imprese di costruzioni fiorentine, con i maggiori studi di progettazione e società d'ingegneria e consulenti specialistici operanti nel settore, specificatamente aventi profili legali ed economico-finanziari.

Nel 2005 divengo partner della società Finanza e Progetti di Firenze che si occupa appunto di consulenza tecnico economica alle imprese nel settore degli appalti pubblici e privati unitamente allo sviluppo e gestione di interventi privati complessi sia in termini di appalti di lavori che di natura immobiliare.

Nello stesso anno inizio anche un'attività, parallela alla professione, che mi ha permesso seppur saltuariamente di affacciarmi al mondo della didattica come assistente al

corso di Tecnologia dell'Architettura e Strumenti e Metodi della Produzione del Corso di Laurea quinquennale in Architettura di Firenze.

Successivamente, e fino al 2014, ho svolto attività di direzione commerciale del consorzio di servizi G.S.T. "Global Service Toscana" per la promozione e partecipazione a gare di project financing, concessione di lavori pubblici e gare di global service.

Nel 2011 mi laureo a Firenze nel Corso di Laurea Magistrale di Architettura.

Nel 2012 e nel 2013 ho partecipato come relatore a vari convegni organizzati dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili e da alcune territoriali sullo strumento del Project Financing.

Dal 2013 rivesto il ruolo di direttore tecnico del Consorzio Stabile GST di Firenze, che oggi conta 11 imprese consorziate, ed opera negli appalti pubblici e privati nelle nuove costruzioni, restauro, energie rinnovabili ed infrastrutture.

Infine dal 2018 svolgo attività di consulenza tecnico commerciale sulla valorizzazione di progetti complessi di natura privata e su procedure ad evidenza pubblica per conto del Consorzio GST Appalti e Costruzioni di Firenze.

Dopo due anni nel Gruppo Imprenditoriale per il Centro Studi dell'ANCE, dal 2022 sono invitato permanente alla Commissione Referente per le Opere Pubbliche a Roma.

Nel tempo libero mi dedico alla pittura, alla pasticceria ed al gioco degli scacchi. Sono appassionato di podismo e pallavolo.

Ringrazio tutti per avermi accolto all'interno del Club ed in particolare al socio presentatore Vincenzo Di Nardo cui devo buona parte della mia formazione professionale. Non mancherà senz'altro il mio impegno e il mio contributo alle attività di questo prestigioso Club.

Gaetano Viconte

Sono un avvocato che si occupa principalmente di diritto amministrativo, di diritto sanitario e di diritto penale amministrativo, attualmente vice presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

Ho scritto monografie e numerosi articoli nelle materie in cui svolgo la mia attività professionale.

La monografia più recente è sul tema della tutela penale degli appalti pubblici. Sempre tra i lavori recenti ho curato un'opera collettanea sui sistemi di prevenzione e di con-

trasto alla corruzione. Entrambi tali lavori sono editi da Giuffrè Francis Lefebvre.

Ho ricevuto numerosi incarichi di insegnamento (Università di Firenze, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di Roma) e attualmente sono docente alla Scuola Superiore di Polizia di Roma.

La mia formazione universitaria si è svolta interamente a Firenze, dove mi sono laureato con il massimo dei voti e la lode e dove ho conseguito il titolo di dottore di ricerca. Sempre a Firenze ho conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

La passione per l'arte che coltivo da tempo mi ha portato a rivestire incarichi nel consiglio di amministrazione della Fondazione Marini San Pancrazio, nel consiglio di amministrazione e nel comitato esecutivo della Firenze Mostre S.p.A. e soprattutto ad assumere la presidenza dell'Accademia delle belle arti di Firenze nel 2010-2011.

Mi occupo con grande interesse dei risvolti giuridici dei fenomeni scientifici, sociali e politici di attualità. Sull'intelligenza artificiale ho pubblicato due articoli sulla Rivista della Corte dei Conti, di cui sono coautore con la Prof. Daniela Piana dell'Università di Bologna, con la quale svolgo attività di consulenza nell'Osservatorio per l'esercizio della giurisdizione istituito presso il Consiglio Nazionale Forense.



VITA DEL ROTARACT

Tra service e cultura

Carissimi, con l'arrivo di giugno, mi trovo a riflettere su un anno rotaractiano intenso, ricco di emozioni, impegno e momenti condivisi. Il mese di maggio si è rivelato particolarmente significativo: tra gli appuntamenti che porterò nel cuore c'è sicuramente il Degustaract, una splendida serata di convivialità e scoperta, guidata con passione dalla nostra sommelier e segretario di Club, Mariacaterina Frallonardo. Abbiamo poi partecipato con entusiasmo al SIDE e alla V Assemblea Distrettuale a Marina di Bibbona, un'importante occasione di formazione per il Direttivo entrante e momento in cui l'RD incoming Martina Bedini ha presentato la sua squadra per l'anno a venire.

Il 28 maggio, in occasione di una nuova tappa delle nostre Cene dal Mondo, abbiamo avuto il piacere di accogliere tre nuovi soci: Serena Bernardi, Alessandro Fanfani e Francesco Gattai. Un ingresso che arricchisce la nostra famiglia rotaractiana e che segna, simbolicamente, la continuità e il rinnovamento del nostro Club.

Il mese di giugno non sarà da meno. Il 13 giugno si terrà il Passaggio delle Consegne tra me e Ginevra Fabiani. Un momento semplice ma dal profondo significato, che ricorda come la ruota continui sempre a girare e come ogni anno lasci in eredità nuovi stimoli e nuove sfide.

Il 24 giugno ci ritroveremo per un'occasione speciale: guardare insieme i Fuochi di San Giovanni, uno dei momenti più suggestivi della nostra città.

Vorrei anche ricordare due importanti appuntamenti a livello di zona e distretto: la chiusura della Zona "Il Magnifico" il 5 giugno e il Passaggio Distrettuale il 28 giugno a Pontedera. Infine, concluderemo il mese con il Passaggio delle Consegne del Rotary Club Firenze.

Colgo l'occasione per ringraziare di cuore Simone Ferri Graziani per il supporto costante, Costanza e Jacopo per la loro presenza attenta come delegati, i nostri fratelli dell'Interact Firenze e Rotakids, siete il futuro della nostra grande famiglia. Infine, ringrazio ogni singolo socio del Rotaract Club Firenze.

Mi avete accompagnata, sostenuta, fatta crescere. Vi porterò sempre con me come una delle esperienze più belle e significative che potessi vivere.

Con affetto e gratitudine,

Alice Fanfani
Presidente Rotaract Firenze PHF



VITA DELL'INTERACT

Attività con Rotary e Rotaract

Nel mese di maggio, i ragazzi dell'Interact Club di Firenze hanno preso parte a un incontro speciale all'interno della sede di Banca Generali Private. Protagonista della giornata è stata l'educazione finanziaria, affrontata con spirito curioso e maturo grazie al contributo della consulente Francesca Battaglini. I giovani soci hanno manifestato un interes-

se concreto per temi solitamente lontani dalla loro quotidianità, come il funzionamento dei fondi pensione o le azioni da intraprendere in caso di clonazione della carta di credito.

L'iniziativa, voluta dal club, ha avuto l'obiettivo di fornire strumenti di base per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide economiche del domani.

Dopo il momento di approfondimento finanziario, la giornata è proseguita con un'attività più leggera ma ugualmente significativa. Un sommelier ha guidato i partecipanti in una degustazione di birre analcoliche, sottolineando le caratteristiche sensoriali e le differenze tra gli stili proposti, trasformando anche questa esperienza in un'occasione educativa.



VITA DEL ROTAKIDS

Piccoli RotaKids alla conquista del Mondo!

Il mese di maggio è stato un mese molto importante per i RotaKids. È iniziato con lunedì 12 nel bellissimo Palazzo Gondi (devono iniziare da piccini a vedere le bellezze della nostra città). Dal 16 al 18 maggio è stata la volta della trasferta ad Atene. Il primo aereo per il piccolo Lorenzo di neppure 8 mesi che ha avuto anche l'attestato di volo firmato dal pilota! È stata la vera attrazione del 50° Premio Leonardo Da Vinci e di tutti i rotariani provenienti dagli altri Club europei che gli hanno parlato in tutte le lingue e lui ha risposto a tutti garbatamente con grandi sorrisi. È stato un weekend molto intenso: ha visitato il nuovo Museo dell'Acropoli, il Partenone, la città di Atene scoprendo chiese, bellissimi angoli nascosti e... i dolci pomodori greci!

L'intenso mese di maggio si è concluso con il Congresso Distrettuale all'ISMA che ha visto il passaggio del collare tra il Governatore Pietro Belli ed il Governatore incoming Giorgio Odello. Lorenzo non si è fatto sfuggire la foto di questo importante momento con i due Governatori che simboleggia proprio il futuro, la nostra ruota che gira.

Costanza Scoconi
Presidente Commissione Giovani



"ASCOLTANDO TUTTE LE CAMPANE"

Notizie, suggerimenti, informazioni, opinioni che i Soci vorranno inviare e che la redazione de La Campana sarà lieta di accogliere in questa nuova rubrica.



Agenda Giugno 2025

Lunedì 9 giugno, ore 20:00 – Villa Viviani
"Parliamo del FILE"

Interclub di Gemellaggio con il Rotary Club Bologna.
La Contessa Livia Sanminiati Branca, presidente del FILE, ci parlerà della Fondazione Italiana di Leniterapia costituita a Firenze nel 2002 per aiutare i gravemente malati. Durante la serata verrà consegnato il Paul Harris Fellows del Gemellaggio.

Lunedì 16 giugno, ore 20:00 – Villa Viviani
"100 Anni di Rotary a Firenze"

La nostra Socia Emanuela Masini, Presidente eletto per l'Anno Rotariano 2026/2027, Professore Emerito di Farmacologia, ci presenterà il grande lavoro di ricerca e studio relativo alla storia del nostro Club finalizzato alla pubblicazione del volume a ricordo dei Cento anni del Club.

Lunedì 23 giugno, ore 20:00 – Villa Viviani
"Premio Speciale Franco Scaramuzzi"

Prima edizione del premio dedicato alla memoria del Professore Franco Scaramuzzi, indimenticato Rettore dell'Ateneo Fiorentino, Professore di Coltivazioni Arboree, Presidente dell'Accademia dei Georgofili.

Lunedì 30 giugno, ore 20:00 – Villa Viviani
"Passaggio della Campana"

tradizionale cerimonia di Fine Anno rotariano, illustrazione dell'Anno trascorso insieme, consegna "Targa Galletti", onorificenze e riconoscimenti rotariani, passaggio del Collare e Campana al nuovo Presidente Gabriele Canè.

SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzephf

La Campana
Notiziario del Rotary Club Firenze PHF
A cura della Commissione Pubbliche Relazioni
Presidente Gabriele Canè

Comitato di redazione
Attilio Mauceri
Antonio Pagliai
Marta Poggesi
Margherita Sani

Editor Design
Margherita Sani

Si ringraziano per le foto Alessandra Palloni, Mauro Bianchini, Costanza Scoconi, Francesco Corti, Paola Facchina.

Tanti auguri a...



Massimo Piccini	5	Alessandro Stori	25
Francesco Dainelli	6	Cristina Benedettini	28
Sara Funaro	12	Carlo Impallomeni	28
Paolo Giusti	20	Secondo Guaschino	30
Costanza Innocenti	22		



Paolo Citti	2	Fabrizio Pulcinelli	20
Luca Parenti	5	Stefano Bertoli	20
Michele Nannelli	6	Vincenzo Di Nardo	25
Giorgio Bompani	10	Massimo Marchetti	25
Marcello Caltabiano	10	Simone Ulivieri	27
Giovanni Baldi	13	David Chiamonti	28
Jacopo Celona	14	Raffaele Del Negro	29
Attilio Sodi Russotto	19	Vincenzo Umbrella	30